

LA TARIFFA PUNTUALE

Utenze non domestiche

Come si calcola la tariffa?

La tariffa delle utenze non domestiche si compone di una quota fissa e una variabile sia per il rifiuto secco non riciclabile sia per i rifiuti riciclabili.

La **quota fissa** copre i costi generali del servizio (come le strutture fisiche, le risorse umane, gli strumenti informatici...) e i servizi svolti per la collettività (come lo spazzamento delle strade, la pulizia del territorio, la gestione dei Centri di raccolta differenziata).

La **quota variabile** copre i costi di raccolta e trattamento dei vari tipi di rifiuto.

Tutte le tariffe vengono calcolate in base al periodo di occupazione dei locali.

Il secco non riciclabile: la quota fissa

La quota fissa del secco non riciclabile viene calcolata in base al volume del contenitore e alla classe di superficie dell'utenza. Infatti la tariffa di uno stesso contenitore è diversa a seconda della superficie dell'utenza alla quale viene consegnato.

Le classi di superficie sono 5:

- 1) < 100 mq; inferiore a 100 mq
- 2) ≥ 100 mq, <250 mq; compreso tra 100 mq e 250 mq
- 3) ≥ 250 mq, <750 mq; compreso tra 250 mq e 750 mq
- 4) ≥ 750 mq, <2000 mq; compreso tra 750 mq e 2000 mq
- 5) ≥ 2000 mq; superiore o uguale a 2000 mq

Per individuare la propria classe di superficie occorre calcolare la superficie totale dell'azienda, comprendendo tutti i locali senza nessuna esclusione.

La quota fissa minima obbligatoria

Tutte le utenze non domestiche pagano comunque una quota fissa minima obbligatoria, calcolata in base alla classe di superficie dell'utenza.

In questa quota è compresa la dotazione standard minima dei contenitori previsti per le utenze non domestiche (25 lt per l'umido e 120 lt per secco non riciclabile, carta, vetro, imballaggi in plastica e lattine). Ogni azienda ha diritto ad avere i contenitori di queste dimensioni.

La quota fissa minima viene pagata da tutte le utenze, anche se non ritirano tali contenitori. Questo perché, come detto sopra, attraverso questa quota si coprono anche servizi svolti comunque per la collettività come lo spazzamento delle strade e la pulizia del territorio.

Le tariffe aggiuntive alla quota fissa

In alcuni Comuni, alla quota fissa base, uguale per tutti, vanno sommate le **tariffe aggiuntive**, diverse a seconda del Comune. Queste, legate alla classe di superficie dell'azienda, sono connesse con alcuni servizi particolari che il consorzio svolge per i singoli Comuni. I comuni che hanno le tariffe aggiuntive e gli importi di tali tariffe sono contenuti nel file "Tariffe aggiuntive domestiche" scaricabile dal sito del Consorzio.

Il secco non riciclabile: la quota variabile

La quota variabile del secco non riciclabile, il rifiuto che inquina di più, è legata agli svuotamenti del contenitore. Quando il contenitore viene esposto gli operatori che fanno la raccolta lo svuotano e registrano, tramite un dispositivo elettronico (il transponder), lo svuotamento. Il transponder ha un codice univoco a livello mondiale e viene associato esclusivamente all'utenza cui è stato consegnato.

Grazie agli svuotamenti registrati si calcola la quota variabile della tariffa.

Per questo il contenitore va esposto soltanto se è pieno e occorre fare attenzione a non scambiare il proprio contenitore con quello dei vicini. Consigliamo pertanto di trascrivere il numero di matricola che lo contraddistingue.

Come si calcola il costo di ogni svuotamento?

VOLUME CONTENITORE X
PESO SPECIFICO RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE X
COSTO €/KG RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE =

COSTO DI OGNI SVUOTAMENTO

Il costo di ogni svuotamento si fonda sul peso specifico del secco non riciclabile conferito e sul costo che ogni anno il Consorzio approva per lo smaltimento del secco non riciclabile espresso in €/kg.

Fino a quando il Consorzio non è a conoscenza del peso specifico esatto del rifiuto secco conferito da tutte le utenze, il costo del singolo svuotamento viene calcolato ipotizzando un peso specifico del rifiuto a 0,091 kg/litro. Nella fattura a conguaglio sarà applicato invece il peso specifico del rifiuto secco non riciclabile effettivamente raccolto presso tutte le utenze.

ESEMPIO:

Il costo approvato per lo smaltimento del secco non riciclabile per il secondo semestre 2009 è di 0,717 €/kg (IVA e tributo provinciale esclusi).

Quindi lo svuotamento di un contenitore da 120 litri è stato calcolato così:

120 litri X 0,091kg/litro X 0,717 €/kg= 7,83 €

La quota variabile minima (o svuotamenti minimi obbligatori)

Tutte le utenze non domestiche pagano al Consorzio minimo 2 svuotamenti del secco non riciclabile all'anno. Questo perché attraverso il costo degli svuotamenti del secco non riciclabile si sostengono anche alcuni costi per la raccolta dei rifiuti riciclabili. Applicare gli svuotamenti minimi



CONSORZIO TV TRE

serve anche per scoraggiare l'abbandono dei rifiuti. I rifiuti abbandonati sono infatti un costo per tutti i cittadini.

I rifiuti riciclabili

La quota fissa e la quota variabile dei rifiuti riciclabili sono legate alla tipologia del rifiuto e alla dimensione dei contenitori e sono calcolate a forfait senza registrazione degli svuotamenti. Per i contenitori della dotazione minima standard (25 lt per l'umido, 120 lt per carta, vetro, imballaggi in plastica e lattine) i costi sono inclusi nella quota fissa del secco non riciclabile.

Per contenitori più grandi di quelli compresi nella dotazione standard minima vengono calcolate a forfait delle quote fisse e variabili più alte.

ESEMPIO:

Un'azienda ha bisogno di un contenitore da 25 lt per l'umido, uno da 120 lt per il vetro, uno da 120 lt per gli imballaggi in plastica e lattine e uno da 240 lt per la carta.

Quale sarà il costo che quest'azienda paga per i riciclabili?

I contenitori dell'umido, del vetro e degli imballaggi in plastica e lattine sono compresi nella quota fissa del secco non riciclabile mentre per il contenitore da 240 l della carta il costo all'anno è pari alla somma della quota fissa e della quota variabile per quel contenitore (nel 2009, € 135,09 in totale), indipendentemente dal numero di svuotamenti che l'azienda farà. Se il contenitore è troppo grande e viene esposto raramente per lo svuotamento, è meglio sostituirlo con uno di dimensioni più piccole per evitare di sostenere costi inutili.